

“Souvenir et avenir”. Per Giovanna Angelì

Dieci anni or sono Giovanna ed io fummo a un convegno cui avevamo, insieme, dato il nome: "Souvenir et avenir". Giovanna, medievista e modernista insieme, teneva le fila della storia. Seduta accanto a lei richiamai, di Verlaine, le remote risonanze. Riverberava soprattutto, nella mente del poeta, l'eco del corno di Roland, il prode paladino di re Carlo. Verlaine vagheggiava, proiettando il *jadis* nel suo *naguère*, il mitico tempo delle origini sue proprie e della Francia. Tempo in cui Roland suonò invano il suo olifante per mutar le sorti della guerra a Roncisvalle. Roland cadde, per troppo invocare il suo signore, sull'erba verde del campo di battaglia: «sur l'herbe verte – ricorda la *Chanson* – il s'est couché». Così Verlaine, eroe della nuova retroguardia, acquattato nell'erba ode risuonar l'eco delle cose d'un tempo:

Ô Nouvelle Forêt! Nom de féerie et d'armes! [...]
Comme un puissant écho des choses d'autrefois.
J'y vécus solitaire [...] et caché, – comme tapi sous l'herbe.

In *Pensée du soir* ecco Verlaine ancor ritrarsi in veste di paladino, seppur nel suo brumoso e anziano mondo la ricordanza sia oramai, come l'erba, impallidita:

Couché dans l'herbe pâle et froide de l'exil,
Sous les ifs et les pins qu'argente le grésil...

Nel “Tombeau” che Mallarmé dedica all'amico riverbera, come olifante, il suono del suo nome. Verlaine, che non pesa né posa, è sparso nell'erba:

Qui cherche, parcourant le solitaire bond
Tantôt extérieur de notre vagabond -
Verlaine ? Il est caché parmi l'herbe, Verlaine

A ne surprendre que naïvement d'accord
La lèvre sans y boire ou tarir son haleine
Un peu profond ruisseau calomnié la mort.

Rievocava forse, il Mallarmé dantista, anche una terzina del Purgatorio (XI, 115-117)?

La vostra nominanza è color d'erba
che viene e va, e quei la discolora
per cui ella esce de la terra acerba.

A Giovanna, che la terzina qui apparsa gentilmente scosse, e che umile e leggiadra mai volle monumento,

dedico questa tomba eternamente sparsa.

Michela Landi